

(Allegato) *(modifiche al CdP rev.08)*



**FSE - Obiettivo 3
2000-2006**

Complemento di Programmazione

**del Programma Operativo Regionale
N° 1999 IT 05 3 PO 003/CE
N° Decisione C (2009) 1112 del 18/02/2009**

Marzo 2009

(Rev. 09)

SCHEDE TECNICHE DI MISURA D1

Sezione I Identificazione della Misura

1 - Asse prioritario di riferimento D: *Promozione di una forza lavoro competente, qualificata e adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia.*

2 – Titolo della Misura D1: *Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del MDL e della competitività delle imprese pubbliche e private, con priorità alle PMI*

3 – Organismo competente per l'esecuzione della Misura: La responsabilità specifica per l'attuazione della Misura D1 è attribuita al settore "Attività Formativa" della Direzione "Formazione professionale – Lavoro" della Regione Piemonte.

L'attuazione della Misura compete alle Province, che vi provvedono nel rispetto degli indirizzi programmatici definiti dalla Regione Piemonte. Permangono di titolarità regionale le sole azioni che necessitano di essere gestite unitariamente.

4 – Soggetto attuatore (beneficiario finale): Premesso che l'AdG adotta la definizione di beneficiario finale riportata al § 8.3.1 del QCS Ob. 3, la tabella che segue esplicita i soggetti attuatori della sola linea di intervento della Misura D1.

Linee di intervento	Soggetti attuatori
1) Progetti di formazione continua	<ul style="list-style-type: none"> • Imprese e loro Consorzi • ATI tra i soggetti di cui sopra • Agenzie formative • ATS tra Agenzie formative (capofila) e Atenei

5 – Soggetti destinatari dell'intervento: Il dettaglio dei destinatari della presente misura è rinvenibile nella tabella che segue.

Linee di intervento	Destinatari/Destinatarie
1) Progetti di formazione continua	<ul style="list-style-type: none"> • Lavoratori impiegati in ruoli esecutivi e/o privi di livelli di qualificazione di base • Lavoratori impiegati in ruoli di responsabilità e/o funzioni specialistiche, compresi gli operatori non docenti di organismi di formazione • Quadri e dirigenti di impresa. • Agenti, lavoratori con contratto di collaborazione coordinata continuativa e lavoratori con i contratti previsti dal D.lgs 276/03 • Titolari e amministratori di piccole e medie imprese, inclusi i coadiuvanti • <u>Lavoratori posti in CIG o che hanno perso l'occupazione per effetto della crisi</u> • Funzionari e operatori di organismi rappresentativi delle parti sociali

*II Descrizione della misura***6 – Finalità:**

Le finalità che la Regione Piemonte persegue attraverso l'attuazione della Misura D1 sono:

- facilitare i processi di adeguamento e di riconversione professionale degli individui e delle imprese, aumentare le possibilità di mobilità del lavoro, migliorare la competitività del sistema economico regionale
- favorire lo sviluppo della cultura e delle risorse imprenditoriali e accompagnare il ricambio generazionale nella conduzione delle imprese
- sviluppare la domanda di formazione continua da parte delle imprese e dei lavoratori.

La misura D1 intende pertanto favorire lo sviluppo dell'offerta e della domanda di formazione continua da parte delle imprese, degli imprenditori e dei lavoratori attraverso la realizzazione di percorsi formativi attuati direttamente dalle aziende ovvero dalle agenzie formative o dai consorzi d'impresa su incarico specifico delle medesime o su iniziativa individuale del lavoratore.

Le iniziative predette potranno, sperimentalmente, essere realizzate anche nel quadro di Piani Formativi d'Area (territoriale, settoriale, professionale), vale a dire di progetti che prevedono l'aggregazione di più interventi formativi finalizzati ad assicurare la riqualificazione delle risorse umane in una determinata area di riferimento.

In relazione alla necessità di riservare alle piccole e medie imprese una quota di risorse pubbliche allocate sulla Misura D1 coerente con l'obiettivo tendenziale concordato a livello di QCS Ob. 3, la Regione Piemonte si impegna ad assicurare un costante monitoraggio dei fondi destinati alle PMI. La definizione di PMI alla quale ci si riferirà a tale fine è quella contenuta nella Raccomandazione della Commissione Europea pubblicata sulla GU L107 del 30/4/96, nonché, in prospettiva, quella di cui alla Raccomandazione della Commissione n. C (2003) 1422 (def.) pubblicata sulla GU L124 del 20/05/2003.

7 – Tipologie di azioni (persone/sistemi/accompagnamento), azioni (a partire da quelle individuate dal POR) e loro contenuto tecnico:

L'attuazione della misura D1 prevede l'attivazione di un insieme di azioni che convergono su di un'unica linea di intervento:

- 1) Progetti di formazione continua.

In conformità alle disposizioni che l'art. 3 del Reg. (CE) 1784/99 detta relativamente alle attività ammissibili al cofinanziamento del FSE, si procede di seguito all'illustrazione schematica delle azioni distinguendole in relazione alla loro natura.

AZIONI A FAVORE DI PERSONE

LINEA INTERVENTO	AZIONE	DESTINATARI
1) <i>Progetti di formazione continua</i>	1) Formazione (strutturata o su domanda individuale), finanziabile anche tramite Voucher, in ambito organizzativo gestionale	Lavoratori impiegati in ruoli esecutivi e/o privi di livelli di qualificazione di base; Lavoratori impiegati in ruoli di responsabilità e/o funzioni specialistiche;
	2) Formazione (strutturata o su domanda individuale), finanziabile anche tramite Voucher, in ambito tecnologico produttivo	Quadri e dirigenti; Agenti di commercio e/o rappresentanti, di affari in mediazione, di assicurazione e broker, di prodotti finanziari;
	3) Formazione (strutturata o su domanda individuale), finanziabile anche tramite Voucher, nell'ambito dei servizi alla persona	<u>Lavoratori posti in CIG o che hanno perso l'occupazione per effetto della crisi;</u> Lavoratori con i contratti previsti dal D.lgs 276/03; Titolari e amministratori di piccole e medie imprese, inclusi i coadiuvanti; Funzionari ed operatori di organismi rappresentativi delle parti sociali;

AZIONI A FAVORE DI STRUTTURE E SISTEMI

LINEA DI INTERVENTO	AZIONI
1) <i>Progetti di formazione continua</i>	- 4) Progettazione e realizzazione di azioni di formazione continua per l'aggiornamento e la crescita professionale individuale, attraverso l'acquisizione e implementazione di strumenti informativi, la predisposizione di pacchetti multimediali e moduli di formazione a distanza
	- 5) Promozione della costituzione e del consolidamento di strutture integrate di partenariato per la rilevazione dei fabbisogni, la progettazione e la gestione delle iniziative
	- 6) Sviluppo di servizi per le piccole e medie imprese per aumentare le capacità di diagnosi dei fabbisogni e di progettazione degli interventi formativi

AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO

LINEA DI INTERVENTO	AZIONI
1) <i>Progetti di formazione continua</i>	- 7) Promozione dell'attività di formazione continua, rivolta alle imprese e ai singoli lavoratori <u>incluse forme di incentivazione per la partecipazione ad attività formative</u>
	- 8) Iniziative specifiche di informazione e pubblicizzazione relative alle azioni di natura innovativa

III Valutazione ex ante

8 – Coerenza interna ed esterna: Lo sviluppo dell'offerta e della domanda di formazione continua da parte di lavoratori ed imprese, integrando le azioni di formazione permanente previste dalla misura C4, contribuirà a migliorare le capacità di adattamento ai cambiamenti da parte del sistema economico locale (coerenza interna). Inoltre, poiché la promozione di interventi tesi a migliorare l'adattabilità delle imprese e dei lavoratori rappresenta una delle priorità d'azione a livello tanto di Strategia Europea per l'Occupazione quanto di Piani Nazionali per l'Occupazione, la misura D1 appare coerente anche in riferimento alle politiche occupazionali promosse a livello nazionale e comunitario.

9 – Incidenza ambientale: Le imprese avranno la possibilità di formare il proprio personale anche in riferimento alle professionalità collegate alla corretta gestione delle risorse energetiche ed ambientali, contribuendo ad acquisire una visione più consapevole delle problematiche legate all'ambiente.

10 – Presa in conto del principio delle pari opportunità: Saranno considerate prioritarie nell'ambito di ciascuna linea di intervento le azioni che prevedano una partecipazione femminile almeno proporzionale alla loro incidenza sul totale degli occupati dell'azienda o della media degli occupati delle aziende consorziate partecipanti al progetto.

11 - Presa in conto del principio dello sviluppo locale: Saranno considerate prioritarie le azioni formative per le quali sia adeguatamente documentata la partecipazione a progetti di sviluppo locale

12 - Presa in conto del sostegno alla società dell'informazione: Saranno considerate prioritarie le azioni formative finalizzate all'acquisizione di competenze di carattere informatico.

IV Sorveglianza

13 – Indicatori di realizzazione fisica e di risultato:

Linea	Azioni Complemento di Programma	Indicatori di realizzazione	Indicatori di risultato
<i>AZIONI RIVOLTE A PERSONE</i>			
1	Progetti di formazione continua, finanziati anche tramite Voucher	n° progetti per tipologia di beneficiario finale (presentazione, approvazione, avvio, conclusione) n° aziende beneficiarie per classe dimensionale, settore, Provincia Destinatari previsti (approvazione) Destinatari per genere, classi di età, cittadinanza, posizione professionale (avvio e conclusione) (preventivo/consuntivo) n° Voucher erogati n° aziende beneficiarie di Voucher per dimensione, settore, Provincia	Tasso di copertura delle imprese beneficiarie per dimensione, settore, Provincia Tasso di copertura dei destinatari per sesso e classi di età

<i>AZIONI RIVOLTE A SISTEMI</i>			
1	Sperimentazione FAD e pacchetti multimediali	n° progetti per tipologia	
1	Promozione della costituzione e del consolidamento di strutture integrate di partenariato		
1	Sviluppo di servizi per le piccole e medie imprese per aumentare le capacità di diagnosi dei fabbisogni e di progettazione degli interventi formativi		
<i>AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO</i>			
1	Iniziative di informazione e sensibilizzazione	n° progetti	

14 – Indicatori di impatto: L'impatto complessivo della Misura D1 verrà valutato per mezzo dei seguenti indicatori

- Dinamica delle imprese piemontesi che accedono al sistema della formazione continua suddivise per dimensione e settore (con specificazione dell'incidenza del Voucher) e delle caratteristiche dei lavoratori coinvolti

15 – Indicatori di attuazione procedurale: Lo stato di avanzamento procedurale di tutte le misure del Programma Operativo Regionale Ob. 3 del Piemonte verrà valutato per mezzo dei seguenti indicatori:

- Indicatore di capacità progettuale (progetti ammissibili / progetti presentati)
- Indicatore di capacità decisionale (risorse impegnate / risorse disponibili)
- Indicatore di efficienza attuativa (progetti avviati / progetti approvati)
- Indicatore di riuscita attuativa (progetti conclusi / progetti approvati; progetti conclusi / progetti avviati)
- Mortalità dei progetti finanziati (progetti non realizzati per revoca o rinuncia / progetti approvati)